

Il Diario di SeI

Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità

Il Diario di Sel - Edizione Integrale

Il progetto Sel – Sport e Identità ha visto protagonisti oltre 3.000 studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado. Ogni studente ha un diario personale sul quale scrivere i compiti, segnarsi il giorno dell'interrogazione o più semplicemente scarabocchiare durante le lezioni. Ogni diario rappresenta lo studente, per esempio: ordinato, artista, pigro, casinista. È stato molto semplice intuire che anche il progetto Sel avesse bisogno di un suo Diario – senza compiti o verifiche potete stare tranquilli - che rispecchiasse la sua identità.

"Il Diario di Sel", che nella forma ha quindi voluto rappresentare l'anima scolastica del progetto, è stato un insieme di pagine digitali che hanno raccontato il vissuto di tutti e ventiquattro i progetti territoriali attraverso i contributi dei suoi protagonisti.

Il Diario, diviso in due cicli, ha iniziato la sua missione a settembre 2023 concludendola a marzo 2024. Nel primo ciclo, i referenti territoriali dei ventiquattro Centri Universitari Sportivi hanno delineato le finalità, le attività e i destinatari dei progetti territoriali. Nel secondo ciclo, i partecipanti hanno preso la parola e condiviso le loro esperienze, raccontando il divertimento, i momenti di formazione e le emozioni vissute.

In questa edizione integrale del Diario di Sei è presente anche il "Numero Speciale" del Diario uscito nel gennaio 2024 con i contributi del Centro Documentazione CUSI Sport Inclusivo e dell'Agenzia Nazionale SocialNet.

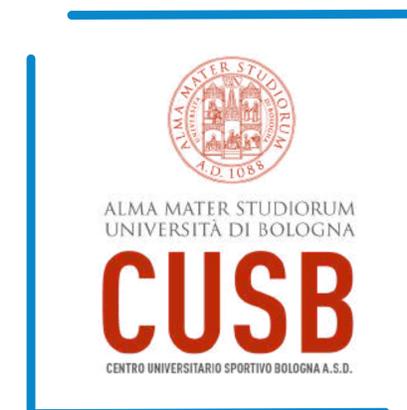
Buona Lettura.

Il Diario di SeI

Numero 1 - 27 Settembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





TU SEI

Sergio Mucina, Referente Territoriale di progetto CUS Bergamo

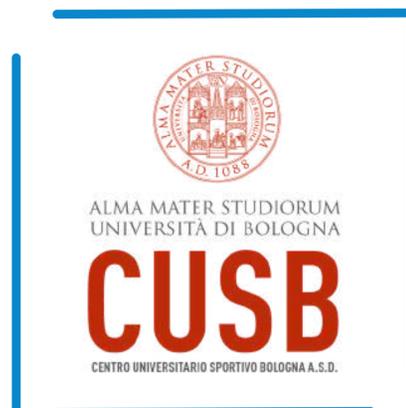
Il progetto da noi proposto mira al raggiungimento di due obiettivi principali. Il primo obiettivo, rivolto direttamente all'interno del contesto scolastico, mira ad aumentare la consapevolezza del valore dello sport mediante la promozione di tutte quelle pratiche sportive alternative. Il secondo è quello di favorire l'inclusione e la socializzazione tramite il coinvolgimento di più studenti possibile.

Durante gli incontri programmati e concordati con l'ente scolastico di riferimento, i tecnici e i docenti delle classi selezionate, andremo a proporre giornate con 1, 2 o 3 attività da svolgere. Le classi verranno divise in base al numero di attività di giornata e successivamente scambiate, in modo tale da permettere lo svolgimento di tutte le attività ai presenti. Ogni singola attività avrà una durata minima di 2 ore.

I luoghi da noi selezionati comprendono principalmente: 3 palestre appartenenti alle scuole selezionate, 2 parchi all'aperto (vicini alle scuole) e, se necessario, le palestre appartenenti al CUS Bergamo.

Le attività da noi proposte saranno rispettivamente: pickleball, frisbee, tiro con l'arco, scherma, tennis, boxe e danza sui tacchi.

I destinatari principali saranno studenti di alcune classi identificate appartenenti alle scuole ENAIP Dalmine, ENAIP Bergamo ed ITI Guglielmo Marconi. Si prevede un bacino di almeno 115 partecipanti così ripartiti: 5 studenti con disabilità, almeno 40 studenti immigrati, 50 studenti in condizioni di svantaggio socio-economico, 15 familiari di studenti e 5 altri destinatari. Nessuna scuola secondaria di I grado verrà coinvolta nella nostra idea progettuale.



Scuola e Famiglia si incontrano al CUSB

Chiara Boschi, Referente Territoriale di progetto CUS Bologna

La finalità del progetto proposto dal CUS Bologna sarà quella di avvicinare allo sport alunni delle scuole superiori di primo e secondo grado, in modo particolare giovani con disabilità e/o in condizioni di disagio socio-economico e le loro famiglie. L'obiettivo sarà quello di trasmettere i valori dello sport e di fare apprezzare e conoscere gli aspetti fondamentali e i benefici dell'attività fisica.

Il progetto prevederà attività multidisciplinari ed inclusive. Verranno organizzate lezioni di avviamento alla pratica sportiva (hockey, scherma, flying disc, hip hop) a scuola, in orario curricolare ed extracurricolare. Verranno anche organizzati eventi di aggregazione con studenti, genitori e famiglie: incontri con campioni sportivi del CUSB o di realtà sportive di Bologna, rientranti nel progetto Dual Career UNIBO, all'interno dei quali si racconteranno e risponderanno alle domande e curiosità degli alunni; tornei pomeridiani durante i quali ci saranno attività informativa per i genitori degli alunni con tema principale l'importanza dell'attività sportiva ed i suoi benefici durante l'età adolescenziale.

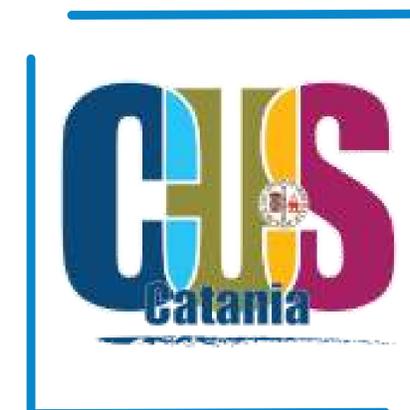
I genitori verranno coinvolti attivamente per provare in prima persona le attività proposte. Le attività si svolgeranno in palestre e strutture scolastiche collocate in quartieri centrali e periferici di Bologna. Le attività extra curricolari, oltre che nelle palestre scolastiche, si svolgeranno negli impianti CUSB. Per ricevere feedback e fare un bilancio sulle attività svolte saranno previsti incontri con i professori, i dirigenti scolastici, i genitori, gli alunni e gli istruttori che svolgeranno valutazioni interne.

Il Diario di SeI

Numero 2 - 30 Settembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





SeI DEI NOSTRI?

Tiziana Ferretti, Referente Territoriale di progetto CUS Camerino

La partecipazione al progetto “SeI – Sport e Identità” è legata all’obiettivo di un approccio allo sport di studenti (alunni delle scuole secondarie di I grado e scuola secondarie di II grado) inattivi dal punto di vista sportivo; gli istituti interessati nel nostro territorio di Camerino sono: l’Istituto “Costanza Varano” e l’Istituto “Giovanni Boccati”.

Le attività sportive proposte hanno lo scopo di avvicinare giovani che non praticano regolarmente sport e per questo si è pensato di proporre attività sportive alternative, o in forte espansione o meno praticate; le attività proposte sono: volley, arrampicata, padel, tennis, e-bike e camp estivi. Tutte le attività si svolgeranno presso gli impianti sportivi del Cus Camerino, dal mese di maggio fino a settembre.

A conclusione del progetto sarà organizzato un seminario sui valori dello sport e sull’importanza della sana alimentazione durante il quale intervorranno sportivi di rilievo con testimonianze sulla loro esperienza. Seguirà un pomeriggio con la pratica in gruppo degli sport proposti nel progetto.

Il CUS Camerino collabora con le scuole del territorio già da molti anni ma grazie a questo progetto si spera di rafforzare questa collaborazione per promuovere attività e servizi per i giovani in un’ottica di cooperazione e sinergia.



Super4

Roberta Raffaele, Referente Territoriale di progetto CUS Catania

La forma inclusiva del progetto per riconoscere il valore dello sport come modello educativo e di socializzazione è il fine ultimo di ogni attività proposta.

Giocare in una squadra, rappresentare una scuola, significa far parte di un gruppo, avere un'identità come persona e come sportivo, crescere grazie alla disciplina e al rispetto delle regole, riconoscersi attraverso i colori di appartenenza e integrarsi nel territorio. Lo sport, e l'attività motoria in generale, come spinta per la socializzazione e il coinvolgimento di più attori: dai nuclei familiari provenienti da contesti disagiati ai ragazzini immigrati o quelli con disabilità.

Il principio che guida il progetto è il contrasto a qualunque forma di discriminazioni e intolleranza prodotta da giudizi, pregiudizi, razzismi e stereotipi.

Il progetto si articola in quattro fasi, durante le quali si svolgono diverse attività, al chiuso o all'aria aperta, organizzate presso le scuole o gli impianti del CUS: basket inclusivo 4 vs 4 (a scuola), staffetta multiattività al CUS (corsa veloce, staffetta, lancio del vortex), percorso-gioco inclusivo con ginnastica funzionale, sitting volley sull'erba e frisbee (CUS), giochi tradizionali (a scuola).

Infine un evento conclusivo dove gli allievi delle quattro scuole secondarie di I grado coinvolte nel progetto, i familiari e un gruppo di ragazzini immigrati, seguiti dalla "coop. Sociale TEAM", si sfideranno per la conquista del trofeo "Super4". A capitanare le squadre delle quattro scuole saranno importanti atleti agonisti, che metteranno la propria esperienza al servizio dei più giovani e racconteranno loro il percorso formativo di crescita avvenuto grazie allo sport, nonché gli importanti obiettivi raggiunti.

Il Diario di SeI

Numero 3 - 05 Ottobre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





IDENTITYSPORT

Andrea Gallelli, Responsabile Tecnico di progetto CUS Catanzaro

L'idea alla base del progetto "IDENTYSPORT" del CUS Catanzaro è creare l'opportunità, per alunni, genitori, operatori delle scuole e tecnici sportivi, di praticare attività sportiva in un contesto di interazione ed inclusione tra le diverse tipologie di utenti.

Lo sport contribuisce alla funzione sociale, educativa ed inclusiva degli individui, permettendo, grazie all'interazione con il gruppo, il rafforzamento dei valori sociali: rispetto per il prossimo, solidarietà e coesione sociale.

Lo scopo del progetto è quello di dare una risposta positiva sociale indirizzando le persone verso il movimento ed il concetto di salute e benessere.

Le attività previste dal nostro progetto sono i corsi di Judo, Karate e Difesa Personale, con appuntamenti settimanali. Questi corsi rappresenteranno un punto di socializzazione e di identificazione per la persona attraverso uno sport, ed un punto di crescita per le persone fino a questo momento sedentarie o estranee a contesti sportivi.

I destinatari del progetto dovranno trovare piacevole la socializzazione e lo svago salutare derivato dallo stare insieme, superando la singolarità dell'individuo e lanciandosi verso il senso di appartenenza ad uno sport.

Le attività si svolgeranno da Maggio ad Ottobre 2023 principalmente presso le palestre convenzionate o le scuole ove possibile, e presso gli impianti sportivi e le aree verdi del CUS Catanzaro.



I valori biancorossi

Marco Midoro, Referente Territoriale di progetto CUS Genova

Il progetto “I valori biancorossi” intende coinvolgere professori e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio del Medio Levante cittadino, in cui opera il CUS Genova.

Il progetto prende avvio all’inizio del mese di maggio 2023 con le attività di tennis, calcio a 5, rugby e beach volley. Considerata anche la carenza strutturale delle palestre scolastiche, il CUS ha messo a disposizione i propri impianti e i propri istruttori qualificati per la conoscenza e la pratica delle discipline, nell’ottica di condividere momenti di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale.

Nella seconda parte del progetto, alla riapertura delle scuole, all’attività sportiva praticata si affiancheranno le “CUS experience” durante gli incontri delle prime squadre di varie discipline. Una presenza non da semplici spettatori dell’evento sportivo ma per vedere dal vivo il modo in cui realmente verranno “messi in campo” i valori biancorossi. Verranno coinvolti nell’occasione gli atleti del CUS Genova.

Il numero di studenti coinvolti si aggira intorno ai 400 studenti. Dalle indicazioni ricevute dai responsabili scolastici, circa il 20% degli iscritti appartiene a categorie fragili, soprattutto dal punto di vista socio-economico.

Inoltre, all’obiettivo di favorire la pratica sportiva degli studenti, l’intento è riuscire a coinvolgere oltre il 20% delle famiglie dei destinatari, considerato il fatto che verrà approntata una significativa campagna di comunicazione (magari anche mediante “contest” con premio finale) e che le “CUS experience” con relative partite sono eventi sportivi di alto livello con “appeal” non solo per i ragazzi ma anche per i loro familiari.

Il Diario di SeI

Numero 4 - 20 Ottobre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





glOchiAMO

Giovanni Ferraro, Referente Territoriale di progetto CUS Cosenza

Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nelle relazioni culturali e sociali in ragione della sua funzione educativa. Oltre alla componente psicofisica, lo sport ha un forte impatto educativo e sociale, insegnando il rispetto di regole, avversari, compagni e arbitri. Ciò posto, la proposta progettuale permetterà ai ragazzi coinvolti, di mettersi "in gioco" come singoli e come gruppo, non solo nella pratica sportiva quanto con categorie di emozioni. Giochi di squadra, impegno, equilibrio fisico e mentale, focus su un obiettivo, gestione di vittoria e sconfitta: tematiche sportive e relazionali strettamente connesse, filo conduttore delle azioni progettuali.

Emozioni in gioco: Attività ludico-motorie condotte da tecnici di diversi sport (basket, rugby, pallavolo, calcio, baseball, pattinaggio ecc..) che guideranno i minori nell'accrescimento del bagaglio motorio personale, affrontando un obiettivo comune al fine di rendere "naturale" il gesto e la capacità motoria di base. Si lavorerà anche alla costituzione del gruppo ove il singolo destinatario metterà a disposizione della squadra le proprie abilità, per il raggiungimento di un fine comune.

Laboratori emozionali: incontri tematici per ogni gruppo di ragazzi, in cui gli stessi con una metodologia partecipata saranno guidati in un confronto "peer to peer" per acquisire consapevolezza dei propri stati emotivi e dell'importanza del "gruppo". I ragazzi impareranno a padroneggiare abilità sociali come la comprensione, il rispetto delle regole, l'assunzione del punto di vista altrui e le abilità di negoziazione e gestione dei conflitti.

Costruisci il TE di domani: incontri su corretti stili di vita e alimentari affrontati da docenti e studenti-atleti UNICAL. Giornate di confronto con ragazzi, famiglie e professori dove saranno invitati gli studenti DUnicAL career.



SEI VARESE

Federica Franchi, Referente Territoriale di progetto CUS Insubria

Il progetto “Sei Varese” è indirizzato agli studenti delle scuole superiori e delle scuole medie, che frequentano il centro NAI e NAI Plus, che sono dei progetti inclusivi istituiti dal Comune di Varese. È un centro di prima alfabetizzazione che si occupa di accogliere i ragazzi appena arrivati in Italia al fine di porre le basi linguistiche, che gli serviranno per l’integrazione all’interno della società.

Il nostro obiettivo è quello di far conoscere il territorio di Varese, attraverso il linguaggio universale dello Sport.

Verranno proposte delle uscite alla scoperta del territorio di Varese e delle sue opportunità all’interno dei singoli paesi due volte al mese. Le gite aiuteranno i ragazzi, appena giunti nel nostro paese, a conoscere le infrastrutture e familiarizzare con esse. Attraverso questi incontri, potranno capire l’importanza e il valore dello sport, imparando ad utilizzarlo come mezzo di integrazione nella società.

Nel periodo estivo daremo ai ragazzi la possibilità di partecipare al nostro camp estivo multi-sportivo, al fine di promuovere l’incontro e l’integrazione con i ragazzi di tutte le età.

Tra settembre e ottobre ci saranno delle lezioni di 1h a settimana, da svolgere presso le palestre degli istituti scolastici, attraverso le quali proporremo sia attività convenzionali, sia sport non convenzionali.

L’obiettivo è di avvicinare gli studenti al mondo dello sport, per comprenderne l’importanza e i valori, che ne stanno alla base.

Il Diario di SeI

Numero 5 - 27 Ottobre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





CUS_SCHOOL 2023

Maria Assunta Doddi, Referente Territoriale di progetto CUS Foggia

Il CUS Foggia ha intitolato “CUS_SCHOOL 2023” il progetto SeI. I destinatari principali del progetto sono gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado (normodotati, con disabilità, immigrati e con svantaggi socio-economico o di altra natura) e i componenti delle loro famiglie.

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare allo sport gli studenti e le loro famiglie. La scuola e la famiglia possono giocare un ruolo propositivo importante in ordine all'incidenza che l'attività sportiva può svolgere sulla sana crescita dei giovani, quando sappiano attribuire allo sport il significato che merita in termini di sviluppo e formazione della persona, senza alimentare eccessive aspettative di successo e sappiano collocare le esperienze nell'ambito più vasto delle occasioni di apprendimento che la vita propone.

Il progetto prevede l'organizzazione di incontri in ambito scolastico in presenza e/o online per diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli operatori delle scuole, i tecnici sportivi, le famiglie e gli studenti.

Presso il complesso polisportivo del CUS Foggia sarà anche offerto un percorso multi-sportivo ed educativo volto a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi e a favorire la scoperta di tanti sport: kin-ball, hockey su prato, pallamano da seduta, palla pugno, rugby, ultimate frisbee, sport tradizionali, basket, pallavolo, danza, tiro con l'arco, difesa personale.

Al termine del progetto sarà, inoltre, organizzato un evento sportivo conclusivo.



Scopri lo sport con CUS Milano

Marco Vadori, Referente Territoriale di progetto CUS Milano

L'obiettivo è quello di far partecipare una trentina di studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti a categorie fragili, a incontri settimanali. In questi incontri una professoressa di scienze motorie, insieme ad atleti, campioni e istruttori specializzati nelle discipline sportive, insegna la teoria, l'identità e la pratica dello sport (conoscere meglio sé stessi, confrontandosi con i propri limiti e quindi migliorando lo stato di salute psicofisica generale).

Le attività sono iniziate lunedì 29 maggio e si sono svolte dalle 15.30 alle 17.30.

Il progetto è stato presentato attraverso un Open Day per i docenti degli istituti scolastici, genitori, studenti, organizzato al centro CUS Idroscalo, dove sono state esposte dai nostri rappresentanti le varie possibilità ed esempi di come poter far sport insieme al CUS Milano. Inoltre, gli istruttori e altre figure di supporto hanno invitato i partecipanti a fare un percorso conoscitivo, teorico e pratico delle varie discipline.

Il progetto si svolge da giugno fino ad ottobre, il mercoledì dalle ore 15.30 alle 17.30, attraverso incontri settimanali di circa 2 ore, dove in una prima fase, di circa venti minuti, il focus è sulla teoria della disciplina sportiva che è praticata nella fase successiva. In questi incontri è stata prevista anche la partecipazione di campioni dello sport.

Le discipline sportive praticate nel lago Idroscalo e in campi del centro PalaCUS Idroscalo, sono: il Dragon Boat, Canoa-Kayak, SUP, Ultimate Frisbee, Bubble Football e Yoga.

Il Diario di SeI

Numero 6 - 04 Novembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Anche tu SEI Sport

Francesco Rollo, Referente Territoriale di progetto CUS Lecce

Il progetto si propone come finalità principale quella di avvicinare allo sport gli studenti delle scuole secondarie di II grado e le loro famiglie, attraverso un'offerta specifica di attività gratuita coordinata su un doppio livello: la consapevolezza personale e la pratica esperienziale diretta, innovativa e/o non convenzionale.

I destinatari previsti sono prevalentemente gli studenti con disagio socio-economico ma anche studenti con disabilità che non praticano affatto lo sport oppure vi si dedicano saltuariamente.

L'idea è quella di organizzare un evento, le "CUSSIADI", a squadre miste appartenenti agli Istituti e/o Licei coinvolti su una varietà di discipline sportive convenzionali e non convenzionali da fare presso gli impianti sportivi del CUS Lecce ma anche presso le strutture delle associazioni sportive dilettantistiche coinvolte nell'iniziativa.

Tra gli obiettivi:

- potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti;
- arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni scuola coinvolta allo scopo di implementare buone prassi inclusive;
- sviluppare una nuova cultura inclusiva favorendo l'apprendimento di nuovi sport che esaltino i principi ed i valori di una società inclusiva;
- migliorare la propria efficienza fisica e benessere psico-fisico con attività in palestra;
- far riflettere i ragazzi sulle problematiche legate al mondo della diversità.



CUSensability

Leonardo Zanfi, Referente Territoriale di progetto CUS Mo.Re.

CUSensability è il progetto del Cus Mo.Re relativamente al Progetto “S.E.I- Sport e Identità” finanziato da Sport e Salute.

CUSensability ha come scopo principale quello di proporre attività e pratica sportiva per gruppi ritenuti fragili con particolare riferimento alla disabilità ed alle persone inattive per sviluppare, promuovere, diffondere e orientare alla pratica sportiva. Inoltre si prefigge di promuovere e diffondere buone pratiche che siano sportive e inclusive, con caratteristiche e contenuti tali da poter essere svolte in contesti educanti e relazionali sereni e aperti, in grado di contrastare la sedentarietà e l'isolamento sociale. CUSensability si propone infine di valorizzare il senso di squadra nell'ambito della mancanza di un senso (la vista) che comporta il dover saper collaborare perché tutti abbiamo bisogno di aiuto.

Il progetto del Cus Mo.Re si estenderà su più fronti e coinvolgerà:

- Scuole di 2 grado: una Scuola Media e una scuola Superiore tramite l'attività del Calcio Bendati;
- Associazione Sportiva: proponendo l'attività del Calcio Bendati a chi già svolge calcio;
- Associazioni locali che trattano il tema degli ipovedenti tramite giornate promozionali di sport inclusivi.

CUSensability sceglie di rivolgersi al maggior numero di destinatari possibili coinvolgendoli in egual maniera con proposte contestualizzate e adattate. Fondamentale per CUSensability è la ricerca dell'educazione allo sport, l'inclusività di ogni proposta per imparare a fare squadre e l'insegnamento del non avere pregiudizi nei confronti di chi è portatore di disabilità

Il Diario di SeI

Numero 7 - 09 Novembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





IdentityClass: a scuola di sport e identità

Stefano Saliola, Addetto Stampa CUS Molise

Il progetto pensato dal CUS Molise prevede la realizzazione di incontri aperti a studenti, insegnanti e genitori (in orari extra scolastici) volti a sensibilizzare ed informare i partecipanti sull'importanza dello sport e di uno stile di vita sano nella quotidianità, da un punto di vista fisico, psicologico e sociale.

In questi incontri ci sarà la partecipazione di docenti universitari e di personalità del mondo dello sport regionale. Tramite questi appuntamenti l'obiettivo è quello di avvicinare alla pratica sportiva i target citati sul lungo termine.

Verranno poi realizzati eventi basati sul concetto di team building, volti ad avvicinare studenti e genitori tramite pratiche sportive non convenzionali e quindi praticabili contemporaneamente da tutti i target. L'offerta sportiva sarà in continuità con quanto offerto dal CUS Molise durante la stagione in corso alla quale si andranno ad aggiungere appuntamenti settimanali dedicati agli sport non convenzionali già sperimentati nel corso di altri progetti: green basket, giochi di strada, volley e calcio a 5 misto. Nel periodo estivo si aggiungerà l'urban walking per praticare sport in luoghi suggestivi della nostra città.

Le attività previste saranno svolte a Campobasso, in particolare nelle strutture di proprietà, nel PalaUniMol ed eventualmente, in spazi messi a disposizione dall'Università degli Studi del Molise per poter svolgere gli incontri di sensibilizzazione previsti.

I destinatari del progetto saranno studenti di una scuola secondaria di I grado e di due scuole secondarie di II grado.

Tramite la collaborazione con altri enti partner di progetto, saremo in grado di accogliere e coinvolgere anche studenti con disabilità di tipo cognitivo, fisico e/o relazionale, nonché eventuali studenti immigrati.



Gioca ergo Sei

Marta Gravina, Referente Territoriale di Progetto CUS Padova

L'obiettivo del progetto Sel del CUS Padova è aumentare la partecipazione dei giovani all'attività motoria e supportarli nello sviluppo della loro identità personale e sociale, attraverso un innovativo programma di attività motoria, che riesca a valorizzare il pieno potenziale dello sport aperto a tutti, quale strumento per lo sviluppo di competenze trasversali e promotore di benessere.

I destinatari del nostro progetto sono studenti e studentesse degli istituti secondari di II grado, con particolare attenzione verso giovani inattivi o che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico, che possono quindi trarre maggior beneficio dalle attività proposte. Le attività progettuali si svolgeranno presso gli impianti sportivi del CUS Padova e presso gli istituti scolastici coinvolti nell'iniziativa.

Proporremo ai giovani un programma di attività sportive ed extra-sportive tutte connesse dalla stessa metodologia, quella dell'educazione attraverso lo sport e del metodo esperienziale. Durante le lezioni di Scienze Motorie, organizzeremo dei laboratori di sviluppo delle competenze trasversali attraverso il gioco, per individuare le abilità degli studenti e supportarli nel rafforzamento di quelle in cui risultano carenti. Le attività motorie verranno declinate in forma di gioco e sfrutteremo il potenziale di sport non convenzionali, quali Frisbee e Roundnet, per coinvolgere soprattutto gli studenti meno performanti e che non praticano abitualmente sport.

Per consolidare il lavoro svolto nelle scuole, organizzeremo un incontro con studenti-atleti del CUS, quali esempi positivi di come lo sport possa aiutare a superare le difficoltà della vita e a raggiungere i propri traguardi; e un incontro di sensibilizzazione e promozione rivolto a docenti e tecnici sportivi.

Il Diario di SeI

Numero 8 - 16 Novembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Hemsball CUS Palermo

Giuseppina Martusciello, Referente Territoriale di Progetto CUS Palermo

Un'altra grande iniziativa si insedia nell'anima del CUS Palermo. Un'iniziativa volta allo sviluppo dell'identità nella dimensione dello sport. Un'iniziativa capace di generare ambizioni che spesso traggono origine dalle imitazioni di modelli e dal desiderio di emulare un determinato personaggio sportivo.

Il miglior modo per raggiungere risultati è la collaborazione tra professionalità (operatori scolastici, famiglie, campioni sportivi con disabilità e normodotati, medici, operatori sociali, nutrizionisti) che hanno un obiettivo comune.

In questo scenario il CUS Palermo svilupperà il progetto Hemsball, volto all'apprendimento delle tecniche di base dell'Hemsball.

Il progetto si articolerà in una prima fase presso la scuola con dei corsi per apprendere la tecnica di base del gioco Hemsball. Presso la scuola si terranno, nel numero di 3/4 incontri di collaborazione con sportivi, nutrizionisti, tecnici, psicoterapeuti per incitare i partecipanti alla pratica dell'attività sportiva trasmettendo i suoi valori e la sua importanza. A seguire si svolgeranno allenamenti con 1/2 incontri settimanali della durata di 2 ore, nei luoghi all'aperto in spazi di inclusione sociale (la cala Palermo).

Il progetto si concluderà con un evento finale (torneo) durante la settimana europea dello Sport, con l'obiettivo di valorizzare lo sport attraverso l'attività motoria e sportiva inclusiva.

I destinatari saranno, prevalentemente, studenti (compresi i soggetti con disabilità), reclutati tramite la scuola e tramite gli iscritti all'attività sportiva del CUS Palermo.

Nelle giornate di Hemsball all'aperto verrà coinvolta la comunità cittadina in un'ottica di aggregazione sociale tramite lo sport.



Consapevolezza, benessere, divertimento

Renato Curci, Referente Territoriale di Progetto CUS Pisa

Gli obiettivi del progetto del CUS Pisa sono:

- la diffusione della consapevolezza che lo sport non sia solo agonismo, ma anche un momento di divertimento, di svago e opportunità di inclusione e socializzazione;
- l'ampliamento delle attività dedicate a studenti delle scuole medie, con particolare attenzione agli studenti di genere femminile, con disabilità, inattivi, e in condizioni di fragilità economica o sociale;
- la sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della diversità;
- il potenziamento della rete delle collaborazioni.

Questi obiettivi si raggiungeranno attraverso la realizzazione di un'alleanza tra i diversi attori coinvolti: la scuola, il CUS Pisa e il coinvolgimento degli altri partner. Tra questi un ruolo essenziale sarà svolto dalle famiglie e, ove esse siano carenti o ove vi siano povertà educative evidenti, dai servizi sociali e dalle altre associazioni del Terzo Settore che saranno coinvolte. Lo sport attivo, declinato in senso multidisciplinare, agirà da facilitatore di relazione e da collante.

Il progetto prevede attività sportive inclusive convenzionali e non convenzionali (due lezioni settimanali: volley, basket, karate, rugby). Oltre all'attività nelle scuole del territorio, sono previsti anche 3 eventi promozionali presso la sede del CUS Pisa e un evento "beach karate".

Le attività si svolgeranno presso la sede del CUS Pisa, presso le scuole di I grado Galilei, Mazzini, Fermi, e presso la spiaggia di Calambrone.

Il Diario di SeI

Numero 9 - 21 Novembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





School&Sport

Anna Maria Grazia Iaria, Referente Territoriale di Progetto CUS Reggio Calabria

L'obiettivo del progetto, tutt'ora in corso di svolgimento, è stato ed è quello di promuovere l'interesse per l'attività sportiva tra gli studenti delle scuole superiori e le loro famiglie attraverso un programma di responsabilità sociale, articolato su due livelli distinti: la crescita della consapevolezza personale e l'esperienza diretta.

Il nostro programma ha compreso e comprende sessioni informative svolte direttamente nelle istituzioni scolastiche e incontri con le scuole presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria.

La promozione della consapevolezza personale è stata valorizzata per favorire una maggiore partecipazione all'attività sportiva attraverso l'organizzazione di attività motorie connesse al mondo dello sport.

Gli incontri formativi si sono svolti presso l'Università con giornate dedicate alla divulgazione. Sono in programma anche dei seminari che illustreranno le discipline sportive, tenuti da atleti ed ex atleti del CUS Reggio Calabria e del territorio, questi illustreranno la loro esperienza sportiva mentre i tecnici istruttori illustreranno lo sport di riferimento soffermandosi su vantaggi e benefici.

Abbiamo ad oggi svolto attività sportive presso gli impianti in gestione al Centro Universitario Sportivo, utilizzando il campo polivalente in cui sono state organizzate attività sportive di squadra, ed in particolare tornei di calcio, pallascapo e pallamano. Queste attività hanno coinvolto attivamente gli studenti di alcune scuole superiori con l'ausilio del personale scolastico, con il sostegno dei tecnici sportivi e con la partecipazione di alcune famiglie di studenti.

Si è riusciti a coinvolgere fattivamente alcuni studenti con disabilità e le loro famiglie nonché studenti vulnerabili.



Inside Sport - Le emozioni che muovono il mondo

Alessia Ciocari, Referente Territoriale di Progetto CUS Roma Tor Vergata

Il progetto Inside Sport è caratterizzato da due obiettivi specifici, da un lato l'attività sportiva che deve essere promossa attraverso la pratica del movimento, dall'altro trovare le motivazioni necessarie per avviare i principi fondamentali dello sport, quali valori, emozioni, ed esperienze. Le attività si svolgeranno in prevalenza presso l'Istituto EINAUDI - Via di Santa Maria alle Fornaci, 1 - Roma per un periodo da giugno a ottobre 2023.

Per raggiungere questi risultati, il progetto prevede:

- **INCONTRI CON IL CAMPIONE**, il progetto partirà con l'organizzazione di tre giornate nelle quali gli studenti universitari e studenti dell'Istituto Einaudi, ma anche cittadini del territorio e famiglie, incontreranno alcuni campioni nel mondo dello sport.
- **LABORATORIO DEI VALORI**, un'esperienza laboratoriale di una giornata di tre ore, dove i partecipanti dovranno trascrivere quali sono i valori che lo sport trasmette, quelli che invece trasmette in maniera errata e, infine, le soluzioni poste per avviare buone pratiche a mitigazione delle distorsioni.
- **SPORT**, l'obiettivo è quello di avviare il movimento mediante l'attività sportiva. Abbiamo notato, attraverso l'esecuzione di progetti precedenti finanziati dalla Regione Lazio, Ministero e CUSI, che l'attività sportiva deve essere semplice e differente rispetto ai soliti canoni sportivi. Per questo motivo intendiamo proporre due tipologie di attività. La prima si chiama "Educazione al movimento" ed è un'attività sportiva condotta da chinesiologi per sensibilizzare al movimento gli studenti dell'Istituto Einaudi. Una vera e propria educazione base viste le alti percentuali di sedentarietà nel mondo giovanile. La seconda è il Pickleball, un'attività sportiva innovativa e altamente integrata che verrà svolta una volta a settimana.

Il Diario di SeI

Numero 10 - 23 Novembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





EducAzioni Sportive

Guglielmo Mazzotti, Referente Territoriale di Progetto CUS Salerno

Il progetto si pone l'obiettivo di innalzare la consapevolezza del valore dello sport e di tutti i suoi effetti benefici per gli studenti e le loro famiglie, per gli insegnanti e tutti gli operatori della scuola. Si vuole favorire l'apprendimento da parte dei giovani studenti di nuovi sport anche non convenzionali (calcio-tennis, danza integrata e urbana, sitting volley, giochi in acqua e tradizionali) capaci di esaltare concretamente i principi e i valori di una società inclusiva, attraverso una reale e visibile collaborazione con il territorio, la Scuola e l'Università per valorizzare le capacità di ciascun alunno e superare le differenze, anche quelle di genere.

Le attività sportive di progetto si svolgeranno con incontri bisettimanali di almeno un'ora nei periodi giugno/luglio e settembre/ottobre 2023. Anche le attività di informazione e coinvolgimento degli studenti saranno realizzate attraverso lo svolgimento di specifici seminari informativi nello stesso periodo.

Le attività si svolgono all'interno degli impianti sportivi universitari dei Campus UNISA di Fisciano e Baronissi (SA). Anche questo evidenzia, purtroppo, la carenza di strutture sportive scolastiche che possano garantire la regolare fruizione da parte degli alunni di idonei spazi per la pratica dell'attività motoria durante gli orari curricolari.

I giovani studenti di scuola secondaria coinvolti nelle attività di progetto sono ragazzi che non praticano abitualmente attività sportiva e motoria, che hanno difficoltà a riconoscere anche le differenze dello sport per persone con disabilità, o che sempre più spesso sono vittima dell'abbandono precoce della pratica sportiva. Alcuni dei destinatari sono immigrati, persone con disabilità o soggetti con condizioni di svantaggio economico-sociale.

Partecipano al progetto anche alcuni familiari degli studenti.



Sport finestra sul mondo

Elisabetta Pinna, Referente Territoriale di Progetto CUS Sassari

Il progetto, finanziato da Sport e Salute, si prefigge l'obiettivo di avvicinare alla pratica di un'attività sportiva ragazzi/e che a causa di difficoltà economico-sociali non possono praticarne una.

Il CUS Sassari tramite i propri tecnici ha presentato la sua proposta sportiva presso il plesso scolastico della scuola media inferiore n°7 "San Donato", dando la possibilità a chi aderiva al progetto di svolgere attività come l'atletica e il basket "gratuitamente", con un incontro alla settimana della durata di 2 ore e prevedendo anche la possibilità di fare degli incontri multidisciplinari utilizzando gli impianti sportivi del CUS, dove sono presenti anche campi da tennis, calcio, calcetto, e percorsi di camminata e cross.

La scelta dell'istituto scolastico di San Donato non è stata causale: il plesso scolastico, a causa della sua ubicazione (centro storico di Sassari), accoglie una percentuale elevatissima di extracomunitari e di figli di famiglie con un certo disagio economico, inoltre all'interno della struttura scolastica non è presente una vera e propria palestra.

Tuttavia poi la proposta è stata estesa anche ad altri destinatari delle scuole medie e superiori (dai 11 ai 16 anni), che tramite passa parola tra amici di quartiere o social sono venuti a conoscenza della proposta sportiva e hanno chiesto di poter partecipare.

Con la proposta sportiva, del tutto gratuita, si voleva favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva a ragazzi/e che per difficoltà economico-sociali non avevano mai praticato sport.

L'attività è stata svolta presso la pista di atletica di Sassari e presso il centro sportivo del CUS Sassari sito a San Giovanni; anche il trasporto presso dette strutture è stato offerto a titolo gratuito dal CUS il quale ha utilizzato il pulmino a 9 posti di proprietà.

Oltre al basket sono state proposte varie attività multidisciplinari anche sotto forma di giochi, al fine di incentivare il più possibile la pratica sportiva ed ampliare la proposta sportiva.

Il Diario di SeI

Numero 11 - 1 Dicembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Con-Tatto

Fabio Santini, Referente Territoriale di Progetto CUS Siena

Le parole chiave di Con-Tatto sono Accettazione, Consapevolezza, Prevenzione, Appartenenza, Rete e Futuro.

Il progetto intende portare avanti, attraverso le iniziative già intraprese con SPONC! e Smart Sport, il lavoro di consapevolezza che è stato sviluppato sia con i professori/tecnici sia con le famiglie delle scuole coinvolte, ma anche con il territorio ed i contesti extra scolastici.

Si svolgeranno seminari all'interno delle scuole sui temi dell'accettazione, consapevolezza, prevenzione, appartenenza, rete, futuro, affrontati da professionisti universitari e tecnici del settore, avvalendosi anche di testimonial e con il coinvolgimento di associazioni del territorio.

Tutto questo sarà accompagnato da un programma sportivo che comprenderà attività sportive convenzionali e non convenzionali. Le attività avranno durata semestrale, da marzo a ottobre e coinvolgeranno le scuole secondarie di I e II grado, insieme ai familiari ed ai professori.

Si parla di Tennis-Tavolo per normodotati e persone con disabilità, judo, scherma, allenamenti funzionali adattati, shuttleball e corsa con i sacchi.

Le attività si svolgeranno sia all'interno degli spazi del CUS Siena che delle scuole coinvolte. Prioritario all'interno del progetto sarà dare risposte adeguate ai ragazzi coinvolti.

Con il progetto Con-Tatto ci proponiamo di approfondire e rendere sempre più stabili le radici sul territorio e dare risposte sempre più concrete alla cittadinanza.



sportivaMENTE

Riccardo D'Elcio, Presidente CUS Torino

Il progetto ha come obiettivo quello di aiutare attraverso la pratica sportiva gli studenti delle scuole di primo e di secondo grado a capire come lo sport può essere importante nella crescita personale, nello studio, nella formazione e nei corretti stili di vita.

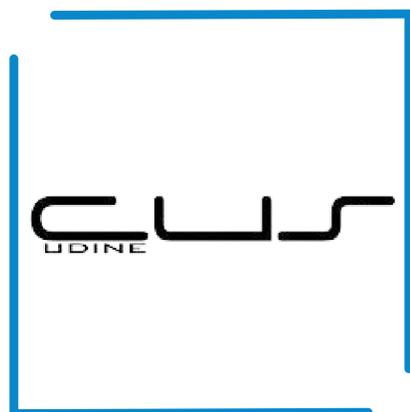
L'intento del Centro Universitario Sportivo torinese sarà poi quello di avvicinare gli studenti e le famiglie che vivono un disagio socio-economico al fine di poterli agevolare economicamente nella pratica sportiva. Verranno organizzati sia incontri in classe presso le scuole, in orario curriculare dove gli studenti proveranno a praticare Hockey su Prato e Lotta Olimpica, sia incontri presso gli impianti sportivi cussini, dove verranno invitate a prendere parte a queste iniziative anche le famiglie.

Durante questi incontri verranno coinvolti atleti di alto livello del CUS Torino, alcuni vincitori del Progetto AGON, un programma di borse di studio nato con l'obiettivo di garantire a giovani atleti e atlete meritevoli, provenienti da tutta Italia e dall'estero, l'accesso ai livelli più alti dell'istruzione accademica praticando sport in una realtà di eccellenza.

Inoltre, agli incontri saranno presenti i dirigenti ed i tecnici del Centro Universitario Sportivo torinese, per incentivare le famiglie a credere nei valori dello sport e nelle possibilità che lo sport offre come elemento di formazione.

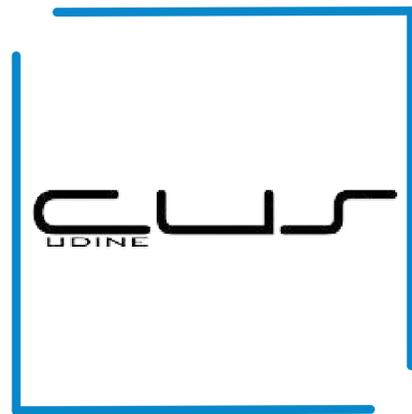
Il Diario di SeI

Numero 12 - 3 Dicembre 2023



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Percorsi sportivi per un'identità di territorio

Enrico Tion, Referente Territoriale di Progetto CUS Udine

L'idea di partenza è la realizzazione di un'esperienza in grado di unire sport e natura, partendo dal presupposto che questi siano due elementi fondamentali per la crescita psico-fisica dei più giovani. Tutti i percorsi avranno come punto di partenza e arrivo l'area sportiva "Pontaiba" a Pinzano del Tagliamento situata alla confluenza tra il fiume Arzino e il fiume Tagliamento.

Le attività a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti coinvolti sono completamente gratuite.

Il progetto verrà presentato a tre Scuole secondarie, due di I grado e una di II grado, che individueranno la classe che meglio incarna il requisito richiesto dal progetto (presenza di alunni con disagi socio-economici o di altra natura).

Il progetto si articola in due fasi. Nella prima fase i percorsi formativi saranno declinati attraverso singoli episodi per conoscere nuove attività e territori.

- "Percorso la canoa e il fiume" è un primo approccio all'uso della canoa, prima con una seduta teorica poi con la pratica della canoa e del raftball, una nuova disciplina sportiva da fare in squadra;
- "Percorso naturalistico lungo il Tagliamento" che si compone di una camminata guidata a stretto contatto con la natura locale con l'obiettivo di insegnare ad affrontare correttamente un'escursione su un nuovo territorio.

I Vari appuntamenti saranno svolti assieme ad alcuni genitori, insegnanti e con il direttore didattico dell'Istituto comprensivo a cui appartiene la scuola coinvolta.

La seconda fase del progetto è dedicata agli studenti della scuola secondaria di I grado "P. Valussi" di Udine (classi 1^a e 2^a) dove sarà possibile proseguire il percorso sportivo tracciato durante l'anno scolastico con la partecipazione gratuita al Summer CUS Camp Sport Young in programma dal 12 giugno al 11 agosto.



Venezia in Sport

Elisa Visentini, Segretario Generale CUS Venezia

Il contesto socio-educativo in cui vengono proposte le attività del progetto **SeI, Venezia in Sport**, sono relative all'opportunità di contrastare l'abbandono della pratica sportiva e di favorirne la partecipazione anche in un ambiente come quello veneziano in cui le strutture sportive sono scarse.

Il **CUS** diventa il luogo di pratica sportiva per tutti e permette di far vedere agli studenti come Venezia possa diventare un luogo di sport proprio grazie alle sue caratteristiche uniche e l'obiettivo del progetto è di diventare un riferimento sportivo per la comunità scolastica e la città.

Verranno organizzati un torneo di pallavolo storico dedicato alla memoria di una insegnante presso il Palasport G.B. Gianquinto all'Arsenale; un torneo di Green Volley in Pineta nei Giardini di Sant'Elena che coniuga la tradizione del volley con i temi di sensibilità ambientale; alcune lezioni di Calisthenics e oltre a ciò verranno organizzati degli incontri dedicati a studenti, insegnanti e famiglie sul valore dello sport come elemento culturale, e d'identità territoriale. In questo senso si prevede inoltre la possibilità di coinvolgere le scuole in attività propedeutiche in ambiente lagunare.

Le attività si svolgono in contesti differenti per dare più visibilità allo sport in città e i destinatari principali sono gli studenti delle scuole superiori veneziane di primo e secondo grado che partecipano alle attività sportive curricolari o che appartengono alla rete di relazione territoriale.

Il Diario di SeI

Numero Speciale - 23 Gennaio 2024

CUSI
SPORT
inclusivo

Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità

 **SOCIALNET**



CUSI Sport Inclusivo

Andrea Ippolito, Centro Documentazione CUSI Sport Inclusivo

Con il progetto “Sport e Identità” si sedimenta e rinforza l’azione del Centro Documentazione a servizio dei CUS e dei loro operatori.

A fronte della nuova sfida proposta da Sel, sono rimasti chiari gli obiettivi del lavoro del Centro: creare nuova conoscenza riguardante la tematica sportiva-inclusiva, favorire il dialogo e confronto tra i CUS sulle modalità ed erogazione di proposte sportive inclusive, rendere disponibile all’interno ed all’esterno della rete CUSI-CUS il materiale prodotto e le buone pratiche realizzate a livello nazionale e territoriale.

Nel perseguire i sopracitati obiettivi, “Sel” ci ha messi di fronte ad una nuova sfida: lavorare su due livelli paralleli ma distinti di esecuzione delle proposte territoriali. In primo luogo l’esplorazione del concetto di identità sia in fase di progettazione nazionale al fianco di SocialNet, ancora una volta partner di progetto del CUSI, sia durante la co-progettazione territoriale insieme ai CUS partecipanti al progetto.

In secondo luogo, il dialogo con i territori sulle proposte pratiche di attività motoria e sportiva più funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto.

L’archivio di buone pratiche proposte negli anni dai territori e collezionate nel tempo dal Centro Documentazione, si è confermato un più che funzionale punto di partenza nonché preziosa risorsa per gli sviluppi della progettazione locale. Il lavoro è poi proseguito nel costante monitoraggio delle attività dei progetti territoriali fornendo supporto ai CUS e ai loro operatori nella gestione delle criticità incontrate e collaborando con il team di coordinamento nazionale di Sel nella gestione delle fasi di progetto.

A conclusione, il lavoro di raccolta dei dati quantitativi dei progetti locali e la rielaborazione di quelli qualitativi ai fini della produzione del report divulgativo del progetto che, ancora una volta, avrà l’obiettivo di presentare il lavoro svolto sia a livello generale dal progetto nazionale sia a livello dettagliato dai singoli progetti territoriali.





Agenzia SocialNet

Sabrina Paola Banzato, Agenzia Nazionale SocialNet

“Sel - Sport e Identità”, settimo progetto nazionale sullo sport inclusivo SocialNet-CUSI è una nuova meta raggiunta: lavorare sui territori dei CUS spingendo verso l'obiettivo della "consapevolezza".

Oltre alla ideazione e realizzazione del progetto, SocialNet si è occupata di supportare i CUS nella realizzazione dei progetti territoriali per i due diversi obiettivi previsti: attività sportiva locale inclusiva e integrata e azioni di sensibilizzazione in termini di consapevolezza del valore dello sport per tutti.

Tanti gli incontri svolti per supportare i CUS e analizzare con tutti coloro che sono stati coinvolti sia la progettualità da realizzare sia la concreta realizzazione con i relativi aggiustamenti in itinere. Ancora una volta, una carta vincente dell'intero progetto nazionale è stata la scelta di non voler calare dall'alto un modello di esecuzione dell'attività pratica ma, anzi, incentivare una costruzione ad hoc delle singole iniziative, guidata dal sapere dei professionisti della progettazione ma libera di potersi adattare al meglio alle competenze del CUS proponente, alle esigenze e indirizzata al perseguimento degli obiettivi generali, andando così a costruire attività di consapevolezza (emotiva e identitaria) e attività motoria innovativa e anche non convenzionale.

Tutte le proposte territoriali hanno avuto l'obiettivo della diffusione della pratica motoria e sportiva, tra i destinatari e le loro famiglie, come strumento di benessere e aggregazione sociale integrato con la vita familiare stessa. Allo stesso tempo, i progetti hanno mirato ad incrementare il numero delle persone con disabilità che accedono a percorsi attività motoria e sportiva.

I CUS hanno partecipato ad appuntamenti di co-progettazione e questo lavoro sinergico ha fatto sì che l'esperienza maturata dal CUSI in questi ultimi anni, sia rispetto alle proposte sportive di tipo inclusivo sia rispetto alla gestione dell'attività sportiva pratica, abbia conseguentemente permesso la costruzione di un nuovo modello “Sel” dello sport, basato appunto sul binomio sport e identità.

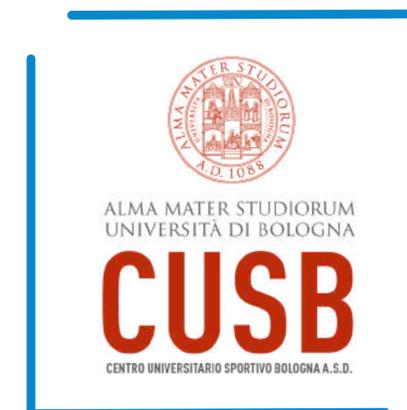


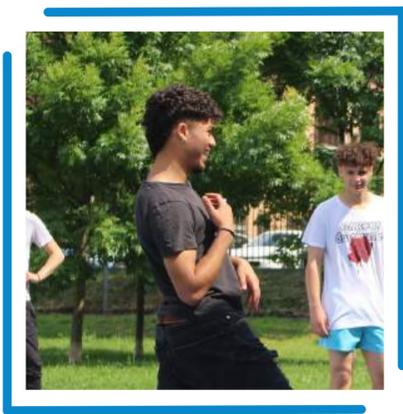
Il Diario di SeI

Numero 13 - 25 Gennaio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





TU SEI

Alex Dossi

Dossi Alex un ragazzo di 16 anni, proveniente dall'Istituto I.I.S. Guglielmo Marconi di Dalmine indirizzo automazione, pratica già da una decina di anni come sport il calcio. Il progetto "Sel" proposto da parte del CUS Bergamo nell'istituto è stato accolto con un grande entusiasmo da parte del ragazzo e dai suoi compagni e soprattutto è stata apprezzata l'idea di proporre sport non convenzionali, socialmente meno conosciuti, o almeno così ritenuti dagli studenti. Gli sport proposti sono stati: ultimate frisbee, tiro con l'arco, pickleball, boxe e danza sui tacchi.

In particolar modo Alex e i suoi compagni si sono divertiti a praticare pickleball, uno sport a racchetta che rielabora alcune tecniche e regole del tennis.

L'organizzazione da parte dello staff è stata rispettata e ben vista dagli studenti. Lo staff CUS e i tecnici degli sport sono stati in grado di mantenere sempre un clima di unione e di divertimento. Durante l'intervista abbiamo chiesto al ragazzo un feedback dell'esperienza e la sua risposta è stata non solo positiva ma ha esplicitato che gli farebbe piacere vivere queste esperienze anche al di fuori della scuola.

Il progetto per fortuna non è ancora terminato ed Alex e i suoi compagni ne sono entusiasti.

Nel prossimo autunno i ragazzi svolgeranno in più lezioni di boxe e di danza sui tacchi, Alex e i suoi compagni al rientro dalle vacanze saranno partecipi e con la speranza di divertirsi come in questi mesi.





Scuola e Famiglia si incontrano al CUSB

Giovanni Saracco

Desidero con entusiasmo condividere la mia esperienza nel progetto di Ultimate Frisbee del CUS Bologna presso il Liceo Fermi. Sono Giovanni Saracco, ho 18 anni e ho partecipato con passione a questa attività.

Durante le lezioni curricolari, ho scoperto il mondo affascinante dell'Ultimate Frisbee, e ho deciso quindi di unirmi al gruppo sportivo dedicato a questa disciplina nella scuola.

Il momento clou del nostro percorso è stato il torneo finale con le classi, al quale abbiamo partecipato con entusiasmo e determinazione. Nonostante la competizione intensa, grazie al nostro duro lavoro e alla collaborazione di squadra, siamo riusciti a ottenere risultati sorprendenti, vincendo la giornata di qualificazione alle finali. Oltre alla soddisfazione personale, questa esperienza ci ha insegnato l'importanza del fair play, poiché senza arbitri è fondamentale confrontarsi in modo corretto anche in situazioni di grande agonismo.

Desidero esprimere la mia gratitudine ai professori che ci hanno accompagnato lungo questo percorso. Siamo stati fortunati ad avere il loro costante incoraggiamento e impegno nel promuovere lo sport come strumento di crescita e sviluppo personale.

In conclusione, partecipare al progetto, unirsi al gruppo sportivo e competere nel torneo finale con le classi sono stati momenti significativi nella mia vita da studente. Ringrazio ancora una volta tutti coloro che hanno reso possibile questa incredibile avventura e spero che il progetto di Ultimate Frisbee continui a ispirare e coinvolgere gli studenti in futuro.

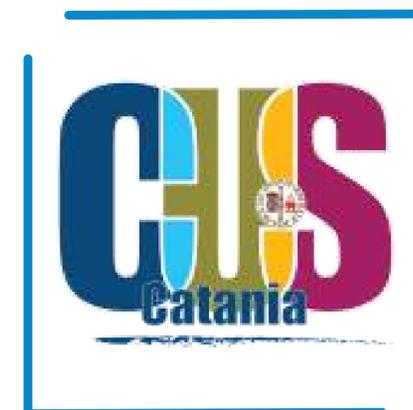


Il Diario di SeI

Numero 14 - 30 Gennaio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





SeI DEI NOSTRI?

Nicola Pelagalli

Sono Nicola Pelagalli studente di anni 12 e frequento la seconda media dell'istituto comprensivo "N. Strampelli" di Castelraimondo. Sono stato coinvolto nel progetto Sel grazie al CUS Camerino che gratuitamente ha dato a noi ragazzi l'opportunità di partecipare al camp estivo multisportivo.

Un'opportunità di praticare tantissimi sport e trascorrere del tempo con gli amici, le attività iniziano alle nove di mattina e terminano alle tredici, nell'arco della settimana pratichiamo otto discipline diverse con tecnici federali specializzati e una giornata dedicata alla piscina dove ci rilassiamo. Le discipline sportive che pratichiamo sono: tennistavolo, atletica, arrampicata, tennis, tiro con l'arco, basket, volley e calcio a 5.

Un'esperienza veramente entusiasmante e divertente anche perché le attività sportive sono alternate da laboratori didattici come ad esempio tornei di biliardino, tornei di scacchi, giochi con le carte e tante altre iniziative.

Ringrazio il CUS per questa opportunità e il suo impegno nel portare avanti così tante attività.





Super4

Serena Greco

Mi chiamo Serena Greco e ho tredici anni e frequento l'Istituto Rodari/Nosengo di Gravina. Questa giornata mi è stata proposta dalla mia insegnante di educazione fisica, nella quale ho molta fiducia perché ci conosce e ci dà sempre buoni consigli.

All'inizio non volevo partecipare, perché non ho mai fatto sport e sono un po' pigra, ma poi ho deciso di provare. L'esperienza di oggi è stata senz'altro interessante e istruttiva, importante per il nostro percorso perché ci ha dato la possibilità di capire il valore dello sport, il fatto che ci sono delle regole da seguire e che ci vuole molto impegno per riuscire in quello che si vuole. Lo sport può essere anche un altro modo di lavorare.

In particolare, oggi, abbiamo provato il basket, che mi è piaciuto molto e che potrei anche iniziare a fare in maniera più seria. Ho apprezzato molto il gioco di squadra, il fatto di giocare non solo con i miei compagni, ma anche con altri ragazzi della scuola. Questo mi ha permesso di fare nuove conoscenze e di confrontarmi con altri compagni.

Tornando a casa parlerò ai miei genitori di questa attività e spero che in futuro si potranno ripetere iniziative del genere, magari con sport diversi. Inoltre ho scoperto l'esistenza di un centro come il CUS Catania dove è possibile provare diversi sport e poi scegliere quello che si preferisce.



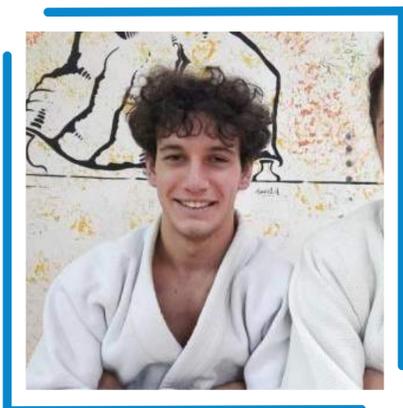
Il Diario di SeI

Numero 15 - 02 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





IDENTITYSPORT

Andrea Gallelli

Ciao, sono Andrea Gallelli, sono un degli istruttori del Progetto Sel del CUS Catanzaro. Sono un ex studente del Liceo Classico di Catanzaro, ed in quanto ex studente e tecnico di judo, sono stato coinvolto dal CUS Catanzaro, per coordinare il progetto e soprattutto essere punto di raccordo tra il mondo dello sport universitario e la realtà scolastica dalla quale ero uscito da pochissimo.

All'inizio sono stato un poco preoccupato per il ruolo che mi è stato assegnato. Durante i mesi di attività, però, ho provato una grandissima gioia nel vedere il crescente entusiasmo dimostrato dagli studenti del mio ex istituto nell'avvicinarsi a quello che è il mio sport, il mio mondo: il Judo.

I ragazzi, avvicinati quasi per curiosità e a volte con un poco di reticenza, si sono poi lasciati coinvolgere nella pratica di questo sport, duro, impegnativo e con ferree regole di comportamento, ma per loro, che era la prima volta che si cimentavano, è stato anche molto divertente.

Dobbiamo tutti noi ringraziare il progetto Sel per la grande opportunità data per far conoscere e praticare gratuitamente sport ai ragazzi che altrimenti si limitavano a praticare sport saltuariamente durante l'anno, mentre con questo progetto hanno trovato appuntamenti settimanali fissi ai quali hanno con gioia deciso di non mancare.





I valori biancorossi

Alice Speciale

Ciao a tutti, sono Alice Speciale! Frequento la quinta superiore al Liceo Scientifico Sportivo Martin Luther King di Genova Sturla e ho preso parte al progetto che il CUS Genova ha organizzato allo Stadio Carlini Bollesan.

Durante le ore abbiamo praticato rugby in uno dei campi storici per questo sport in città. L'attività sportiva proposta è stata molto interessante, devo dire. Non avevo mai giocato a rugby ma devo dire che praticarlo è stato molto interessante, pur essendo uno sport che in Italia è praticato soprattutto dai ragazzi.

Abbiamo avuto la possibilità di imparare le regole, cercare di capire la mentalità dei giocatori e di praticare alcuni allenamenti che ci hanno avvicinato alla pratica di questo sport.

Un approccio sportivo, ripeto, quello allo Stadio Carlini Bollesan, che è stato molto interessante e proprio per questo spero che altri ragazzi e ragazze abbiano in futuro la possibilità di partecipare a questo come ai tanti altri progetti che offre la Polisportiva Universitaria del CUS Genova!



Il Diario di SeI

Numero 16 - 09 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





glOchiAMO

Mauro Daniele

E' stata una bellissima giornata. Mi sto divertendo tantissimo insieme ai miei compagni. Lo sport mi piace molto e grazie al CUS, in questi mesi sto avendo la possibilità di provare attività diverse che non avevo mai fatto prima. Gli istruttori sono divertenti e stimolanti, grazie a loro ho capito che bisogna provare tutte le attività, mentre prima ero prevenuto e volevo giocare solo a calcio.

Con gli istruttori abbiamo parlato di tante cose. Mi è piaciuto tantissimo discutere di sensazioni che spesso capita di provare durante le attività sportive come ad esempio la rabbia, l'esaltazione oppure il senso di forte abbattimento, ed i tecnici ci hanno aiutato a capire come affrontarle. Tutto questo ci sarà utile anche in futuro sia nello sport che a scuola.

Un'attività che mi ha divertito tanto è stata quella in cui ho potuto vestire i panni dell'arbitro durante la partita di tag rugby. Una sensazione strana, diversa dal solito, perché non è facile prendersi la responsabilità di alcune decisioni. I miei compagni erano un pò straniti nel vedermi in quel ruolo, però alla fine è andata bene e ci siamo divertiti tutti insieme. Ho capito quanto è difficile arbitrare e quanto possa essere brutto per un arbitro ricevere delle offese per un errore.

Mi sono piaciuti tutti gli sport che abbiamo provato, però il rugby penso sia stato quello che più mi ha divertito: il senso di felicità che provi quando corri verso la meta non lo avevo mai provato. Nel rugby il rispetto verso il prossimo ed il sostegno di cui ci hanno parlato gli allenatori si vivono sul serio mentre giochi.

Invece il Torball è stata una esperienza formativa che porterò per sempre nella mia vita, anche se come gioco non penso che lo praticherei. Possiamo dire che oltre a divertirmi ho imparato tanto: il capitano della squadra ci ha dato una bella lezione e la dedizione che hanno mi spingerà nel futuro a non dire mai più non ci riesco.





SEI VARESE

Samuel Obed

Il progetto Sel per me è stato importante perché sono arrivato da poco in Italia e non conosco bene la lingua e i luoghi di Varese. Durante le uscite nel territorio e al CUS Insubria sto scoprendo nuove attività e sport, che mi piacerebbe molto continuare durante l'anno.

Insieme ai miei compagni e ai prof ci stiamo divertendo molto durante i giochi, e gli istruttori sono molto bravi a farci partecipare. Il primo giorno abbiamo fatto una lunghissima camminata in un posto chiamato Sacro Monte: la strada era tutta in salita, ma fortunatamente alla fine la vista era molto bella e abbiamo giocato a calcio.

In seguito abbiamo visitato anche la sede del CUS Insubria, in particolare siamo stati nella tensostruttura dove abbiamo giocato a un hockey, uno sport che onestamente non conoscevo, ma che mi è piaciuto molto. Successivamente, ci hanno accompagnato a fare un giro per il centro città di Varese. Abbiamo visitato i Giardini Estensi e delle ville molto belle, in particolare è stato molto divertente giocare a calcio e con il vortex al parco.



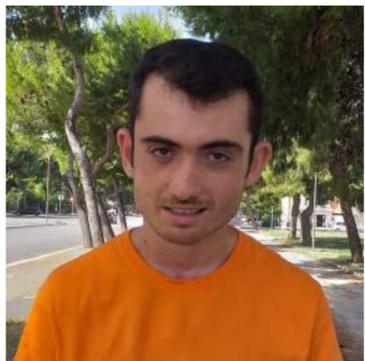
Il Diario di SeI

Numero 17 - 12 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





CUS_SCHOOL 2023

Marco Ciuffreda

Mi chiamo Marco Ciuffreda ed ho 20 anni; frequento l'ultimo anno delle scuole superiori presso l'IPSA Pacinotti e sono un ragazzo autistico.

Per me non è facile avere degli amici perché parlo poco e ho difficoltà ad avvicinarmi alle altre persone. Grazie al CUS Foggia, che frequento ormai da quasi un anno, ho trovato finalmente dei compagni con cui divertirmi e degli operatori tanto simpatici e pazienti con me. Non si arrendono mai e cercano in tutti modi di coinvolgermi.

Ho iniziato questa esperienza la scorsa estate e non l'ho più lasciata. A novembre siamo andati anche a Rimini con la mia famiglia e tutti gli operatori del CUS e mi sono divertito moltissimo! Il CUS è un posto che mi piace tanto perché quasi sempre stiamo fuori sul campo all'aria aperta e poi facciamo sempre attività diverse. Mi diverte molto partecipare alla corsa con i sacchi. Penso di essere abbastanza bravo.

Spero che ci siano in futuro altri progetti e ringrazio tutti i collaboratori: siete fantastici!





Scopri lo sport con CUS Milano

Amalia Di Nicolò

Mi chiamo Amalia di Nicolò e frequento la Scuola Media Tiepolo, ho appena finito la seconda media e l'anno prossimo sarò in terza.

E' la prima volta che gioco a Bubble Football e sinceramente non sapevo che esistesse. Devo dire però che è stata una bella esperienza, mi sono divertita ed è stata una grande occasione per conoscere una nuova attività fisica. Il Bubble Football è bello perché sei protetto da questa grande bolla che assorbe le botte. Inizialmente lo immaginavo un po' diverso come sport, infatti pensavo di cadere e ribaltarmi, ma poi ho superato la paura iniziale perché ho capito che potevo tranquillamente rialzarmi e continuare a giocare e divertirmi. In partita facevo l'attaccante e ho fatto l'assist per la ragazza che ha fatto il goal della vittoria!

In questo periodo al CUS ho fatto tanti sport, Canoa e SUP mi sono piaciuti moltissimo anche perché in questo periodo a Milano fa molto caldo ed è bello stare un po' a contatto con l'acqua! Mi sono divertita molto anche a giocare a pallavolo, basket, tennis, hockey e calcio.



Il Diario di SeI

Numero 18 - 14 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Anche tu SEI Sport

Olga Rizzo

Ciao, mi chiamo Olga Rizzo ho 17 anni e frequento l'Istituto Superiore "Don Tonino Bello - Nino della Notte" di Tricase in provincia di Lecce.

Sono venuta a conoscenza del progetto tramite il CUS Lecce e il mio Istituto.

In questo primo periodo presso la spiaggia e sul mare di San Cataldo grazie alla Scuola di Vela, stiamo facendo attività come il surf, la canoa e il sup. Inoltre, abbiamo fatto anche attività sportiva sulla spiaggia, come beach volley e ginnastica.

Il progetto mi sta piacendo molto, perché sono sport che non pratichiamo: in realtà io non faccio molto sport, quindi, è positivo il fatto che queste iniziative mi abbiano portato a fare sport e conoscere nuove discipline che generalmente non pratico. Una bella esperienza direi.

In futuro mi hanno detto che ci saranno un bel pò di sport che faremo presso gli impianti del CUS Lecce, ad esempio delle gare/gioco nelle quali ci confronteremo. Sicuramente sarà molto bello ed io non vedo l'ora di gareggiare e giocare con ragazzi di altri istituti leccesi, e di fare nuove conoscenze e esperienze.





CUSensability

Luca Marchesi e Riccardo Orsini

Avevate mai svolto un'attività come quella del calcio per Ipovedenti?

- **Luca:** No, non l'avevamo mai svolta ed è stata un'esperienza molto bella e da rifare.
- **Riccardo:** No, mai fatta. Giocare senza la vista ci ha aiutato a collaborare con i compagni ed è stato molto bello.

Come si è svolta l'attività?

- **Luca:** Gli istruttori ci hanno fatto svolgere alcuni esercizi di conduzione e passaggio per abituarci alla mancanza della vista e successivamente siamo passati a degli esercizi situazionali
- **Riccardo:** Poi abbiamo iniziato a giocare a squadre miste e sfruttando il portiere come uomo che dirigeva la squadra

Quindi ragazzi la mancanza di un senso, in questo caso la vista è stata la grande difficoltà dell'attività?

- **Luca:** Sì esatto, e questo tipo di situazione ci ha costretti a collaborare con tutti i compagni.
- **Riccardo:** La mancanza della vista è stata la grande difficoltà dell'attività e ci ha portato a collaborare con tutti i compagni, cosa che non sempre capita nelle altre attività sportive in quanto spesso sono i più bravi ad avere maggiormente il comando del gioco.



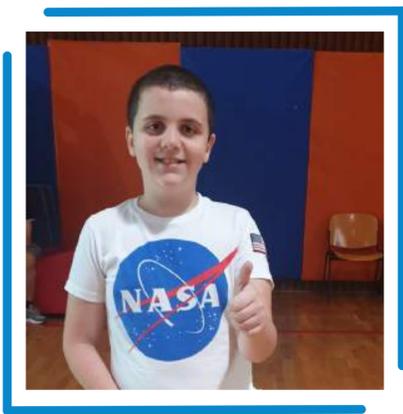
Il Diario di SeI

Numero 19 - 19 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





IdentityClass: a scuola di sport e identità

Andrea Scocca

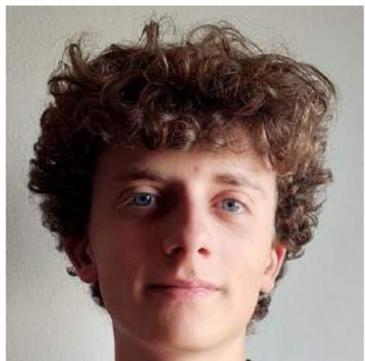
Andrea Scocca, dodici anni, è stato protagonista del progetto Sel, voluto dalla FederCUSI e svolto dal CUS Molise. Studente dell'Istituto Comprensivo Statale Igino Petrone di Campobasso, ha partecipato con grande entusiasmo alle diverse attività proposte dal progetto.

“E’ stata una grande esperienza per me – spiega il 12enne Scocca – aver potuto prendere parte a questo progetto mi ha permesso di crescere e migliorare sotto tutti gli aspetti. Il confronto con altri ragazzi e la grande qualità del lavoro svolto durante le ore di lezione mi hanno lasciato qualcosa di importante”.

Gli istruttori qualificati Maria Laura Lombardi, Gianmarco Caraccio e Gabriele Candela hanno messo a disposizione dei ragazzi la loro esperienza alternandosi in cattedra nelle diverse giornate di lavoro raggiungendo risultati lusinghieri non solo in termini tecnici.

“Abbiamo avuto l’opportunità di praticare diversi sport – prosegue Scocca - come basket, calcio badminton. Discipline diverse tra loro nelle quali è necessario mantenere sempre alta l’attenzione e la concentrazione per provare a raggiungere il miglior risultato possibile. Sono stati appuntamenti nei quali mi sono divertito molto”.





Gioca ergo Sei

Lorenzo Vaccese

Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo Vaccese, ho 17 anni e frequento il Liceo Marchesi di Padova. Durante l'anno scolastico 2022/2023 la mia classe ha svolto alcune lezioni nell'ambito del progetto "SeI" del CUS Padova.

Queste lezioni sono state qualcosa di diverso dal solito, non sono state lezioni sulla storia dello sport, su tecniche di gioco o altro. Sono state delle lezioni nelle quali ci veniva chiesto di fare quanto di più facile esista al mondo, ossia essere noi stessi. Essere noi stessi non è sempre facile o scontato per tutti, invece in queste lezioni ci siamo accorti che ognuno ha delle sue caratteristiche personali e può contribuire a modo suo in modo attivo alla soluzione di un problema, piuttosto che alla vittoria di una partita.

Durante queste lezioni abbiamo potuto notare quali sono le competenze che caratterizzano o accomunano noi ragazzi ed è stato bello e utile alla nostra crescita prendere consapevolezza di avere delle competenze particolari o delle tendenze a svolgere un determinato ruolo nel gruppo.

Citando Frank Deford: "Lo sport dà il meglio di se quando ci unisce", voglio ringraziare gli organizzatori e gli esecutori del progetto "SeI", che attraverso lo sport e il divertimento ci hanno dato degli stimoli utili alla nostra formazione e un domani alla nostra vita e ci hanno fatto capire come anche nello sport siano importanti l'ascolto dell'altro, il lavoro di squadra, il rispetto e la diversità che ci caratterizza come esseri umani.



Il Diario di SeI

Numero 20 - 21 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Hemsball CUS Palermo

Paola Pinto

L'atleta, Paola Pinto di anni 12, partecipante al progetto Hemsball, frequenta la scuola Convitto Nazionale Giovanni Falcone.

Tra gli sport che le piacciono troviamo la pallavolo, praticata nel periodo invernale, ma riscontriamo in lei l'interesse anche alla pratica dell'atletica, sport frequentato in questo momento presso il CUS Palermo. Questo sport le ha suscitato delle forti emozioni, le ha fatto inoltre ottenere degli ottimi risultati nei 60 metri e le permette di ricevere dei consigli molto importanti.

Al momento sta praticando l'attività di Hemsball, attività che le piace molto per l'adrenalina che si viene a creare durante l'incontro e per la sfida che si genera con l'avversario nel sistemare il cerchio. Con la pratica di questa attività ha avuto la possibilità di confrontarsi con altri ragazzi della sua età condividendo con loro la passione per lo sport e per l'aggregazione sportiva.





Consapevolezza, benessere, divertimento

Viola

Grazie al progetto Sel, realizzato dal CUS Pisa con la scuola media di I grado Mazzini, abbiamo avuto opportunità uniche per provare tanti sport (volley, basket e rugby) e di allenarci gratuitamente anche fuori dagli orari di scuola.

Durante questo periodo ho potuto giocare e provare in particolare il rugby, una disciplina per me nuova, e soprattutto fatta insieme alle mie compagne e compagni di classe. Pensavo che il rugby non fosse adatto alle ragazze, ma mi sbagliavo. Pensavo fosse uno sport pericoloso e violento, mi sbagliavo, è invece divertente e adatto alle ragazze.

Gli istruttori mi dicono che noi ragazze siamo state anche più brave dei ragazzi: questo mi fa molto piacere, ci siamo sentite una squadra e veramente solidali tra di noi.

Ci siamo molto divertite durante il torneo finale, disputato con le squadre delle scuole Galilei e Fermi e sono naturalmente contenta che la squadra della mia scuola abbia vinto ambedue le coppe: quella per la squadra femminile e quella per la squadra maschile.

Spero molto che da settembre, alla ripresa delle lezioni scolastiche, potremo proseguire.



Il Diario di SeI

Numero 21 - 28 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





School&Sport

Filippo Neri

Il CUS Reggio Calabria ha dato la possibilità a me come studente delle superiori, di partecipare a vari tornei e competizioni sportive, ma nessuna di esse ha avuto l'impatto che ha avuto la PallaScout, un gioco che ho scoperto grazie al CUS.

È un gioco unico, una combinazione di abilità fisiche e mentali, che richiede una strategia di squadra ben definita. Questo aspetto del gioco mi ha immediatamente affascinato, poiché andava oltre la semplice competizione fisica. Ero stato coinvolto in molti sport di questo tipo, ma l'aspetto che mi è piaciuto di più di questo gioco è la sua inclusività. Non è forte soltanto chi fa il goal, ma anche chi fa lo scalpo. Giocare da solo significa essere scalpati e quindi fuori gioco fino a quando qualcuno non fa goal, rendendo la vita difficile per la tua stessa squadra.

Il CUS Reggio Calabria ha svolto un ruolo cruciale nel promuovere la PallaScout e nell'offrire ai giovani come me l'opportunità di scoprire questo straordinario gioco. Le regole sono intuitive ma all'inizio mi è venuto difficile giocare così tanto di squadra, ma alla fine del torneo è stato proprio quest'ultima caratteristica a permetterci di vincere, contribuendo alla nostra crescita come squadra e come individui.

In conclusione, questo sport e il coinvolgimento del CUS Reggio Calabria hanno arricchito la mia esperienza sportiva in modo significativo.





Inside Sport - Le emozioni che muovono il mondo

Erika Silang De Castro e Claudia Brugnoli

Erika Silang De Castro: Questo sport, mai sentito prima di provarlo, mi ha fatto imparare tante cose: la coordinazione, la capacità di misurare la potenza e la velocità, la capacità di ragionare e non contare solo sull'intuito e sulla precisione, ed infine il valore di poter contare sul partner, "il gioco di squadra". La cosa che ho più migliorato grazie a questo fantastico sport è l'accettazione della sconfitta e della vittoria. Ho imparato a non abbattermi alle prime difficoltà, ma resistere e tenere la concentrazione mantenendo la mente lucida. Mi è piaciuto molto il modo di insegnare del tecnico e la sua simpatia. Sono grata per questa esperienza e spero di rivedere tutti.

Claudia Brugnoli: Prima di questo evento non conoscevo questo bellissimo sport, il Pickleball. Uno sport innovativo e divertentissimo. Ha delle regole un po' complicate ma alla fine bisogna fare solo un po' di pratica. Quando la mia scuola ci ha presentato il progetto non immaginavo che mi sarei appassionata così tanto. Non vedevo l'ora di andare e di divertirmi. Sono grata alla scuola e al CUS per averci dato la possibilità di fare sport gratis, di fare amicizia e di stare in un ambiente molto confortevole.



Il Diario di SeI

Numero 22 - 02 Marzo 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





EducAzioni Sportive

Simone Landi

Mi chiamo Simone Landi, ho 16 anni, frequento il liceo scientifico Margherita Hack di Baronissi e desidero condividere la mia esperienza riguardante il progetto Sel al quale ho partecipato.

Ciò che mi ha spinto a prendere parte a questa iniziativa è stata la possibilità di continuare a fare attività fisica anche durante il periodo estivo insieme ai miei amici e a tanti ragazzi che non conoscevo.

Personalmente ho provato tutte le discipline proposte, ma mi ha interessato particolarmente l'attività di pallavolo integrata, perché mi ha dato la possibilità di continuare la pratica della disciplina anche dopo il periodo scolastico.

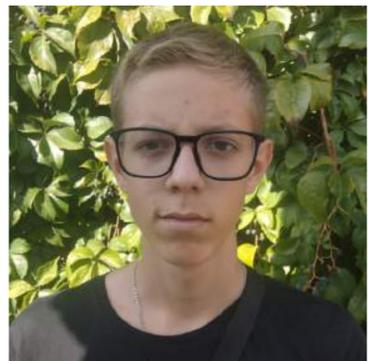
Come dicevo anche le attività di tennis e calcio, mi hanno permesso di migliorare la mia capacità motoria e soprattutto mi hanno motivato a cercare di ottimizzare sempre di più le mie abilità.

Sono rimasto colpito dalla professionalità e dalla competenza degli istruttori. Sono stati molto pazienti, disponibili e competenti e hanno creato un clima sereno e cooperativo.

Le diverse attività, inoltre, sono state l'occasione per conoscere nuove persone della mia scuola, con cui ho legato molto.

Consiglio vivamente a tutti di prendere parte a queste iniziative, sia a chi vuole imparare uno sport, sia a chi vuole solo rimanere in allenamento. Nel periodo estivo, poi, è bellissimo perché ci si diverte spensieratamente in compagnia.





Sport finestra sul mondo

Dmytro Yankivskyi

Ciao, mi chiamo Dmytro Yankivskyi, sono nato in Ucraina il 31/10/2009. Da circa 8/9 anni vivo a Sassari e frequento la scuola media n°7 di San Donato.

Nel mese di maggio la mia professoressa di educazione fisica mi ha detto che c'era la possibilità di fare atletica e basket e altri sport con una società di Sassari e che non era previsto nessun costo. Ho partecipato insieme a mia madre alla riunione dove Elisabetta ci ha parlato delle attività e chi voleva partecipare doveva presentarsi allo stadio dei pini.

Ho iniziato così a fare Atletica e siccome mi piaceva molto, insieme ad alcuni miei compagni, siamo andati tutti i giorni degli allenamenti e non solo il giorno previsto dalla scuola.

Mi allenavo insieme ad altri ragazzi e ragazze che facevano già atletica e partecipavano anche alle gare. Io mi sono allenato nel mezzofondo perché mi piace molto correre ma adesso ho voglia di provare tutto così Riccardo e Giada mi hanno fatto provare anche il salto in lungo, il salto in alto e gli ostacoli.

Penso di continuare perché mi piacerebbe molto gareggiare, non so ancora bene cosa mi piace di più, per questo vorrei gareggiare in tutte le specialità per capire dove sono più bravo.

Sono stato anche agli impianti del CUS dove abbiamo giocato a basket con Gianni, anche il basket mi piace molto però forse preferisco l'atletica dove ogni giorno faccio cose diverse.



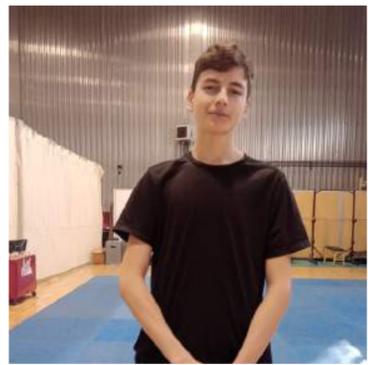
Il Diario di SeI

Numero 23 - 05 Marzo 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





Con-Tatto

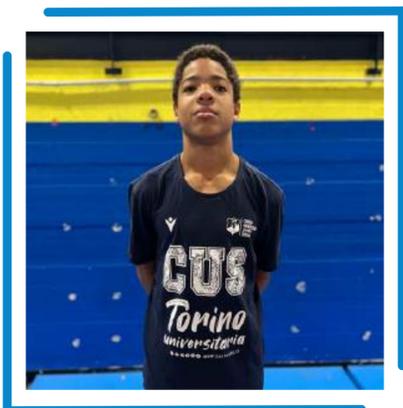
Francesco Dana

Il progetto è stato molto stimolante, mi ha dato la possibilità a me ed ai miei compagni di classe, di partecipare a delle attività nuove e molto interessanti, credo che siano occasioni e formule nuove di concepire lo studio e la scuola. Ho partecipato volentieri, gli istruttori veramente preparati e l'organizzazione ci ha messo subito a proprio agio. La struttura CUS è stata accogliente, ci ha messo a disposizione il materiale per portare avanti le attività, e mi sono sentito accolto dal primo momento.

Queste iniziative sono delle belle opportunità per conoscere nuovi sport e nuove strutture del territorio che offrono servizi diversi. Sono felice di aver potuto partecipare e spero che in futuro ci siano sempre di più iniziative del genere.

Non è sempre semplice entrare nel mondo della scuola e viverla nel modo migliore, sicuramente queste attività offrono l'opportunità di fare amicizia in modo più spontaneo e danno anche la possibilità di conoscere persone nuove che possono avere interessi comuni. Ho praticato scherma e judo, sport che non avrei mai pensato di provare, e di questo ne sono ben contento. Ho scoperto nuovi sport e nuovi amici e nuovi luoghi dove praticare sport. E' stata proprio una bella attività e mi sento fortunato ad avervi partecipato, spero in futuro ci siano nuovi progetti e nuove opportunità, così da poter partecipare.





sportivaMENTE

Davide Barbieri

Lo sport, indipendentemente dalla disciplina di cui si parla, rientra tra gli ambiti fondamentali che contribuiscono alla crescita di ogni individuo, e in particolare degli studenti. Infatti al di fuori della zona di comfort di uno studente, esistono vari ambienti che favoriscono lo sviluppo di esperienze significative, le quali, nel loro insieme, costituiscono un processo di apprendimento che supporta e accompagna la transizione dall'adolescenza all'età adulta.

Tra i principali contesti di crescita per ogni studente ci sono la casa e la scuola. Tuttavia, per un atleta, si aggiunge un ulteriore gruppo importante: lo sport. Questo, oltre a offrire una formazione generica, promuove lo sviluppo di uno stile di vita sano.

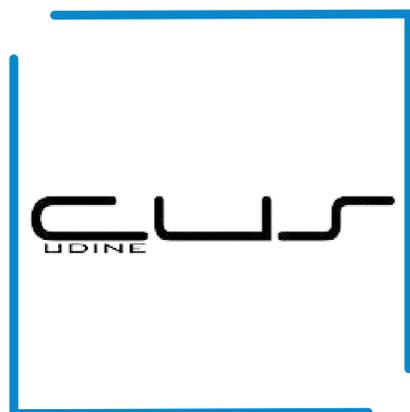
Perciò, varie società sportive, come ad esempio il CUS Torino, possono giocare un ruolo cruciale nel supportare la crescita dei giovani creando anche uno spazio di serenità e allegria tra gli atleti e gli allenatori. È fondamentale, quindi, offrire e garantire a tutti la possibilità di praticare uno sport.

Per questa ragione, è anche molto importante che il CUS Torino, così come altre società, promuova questi progetti nelle scuole, al fine di permettere a tutti di praticare uno sport, anche all'interno dell'ambiente scolastico.



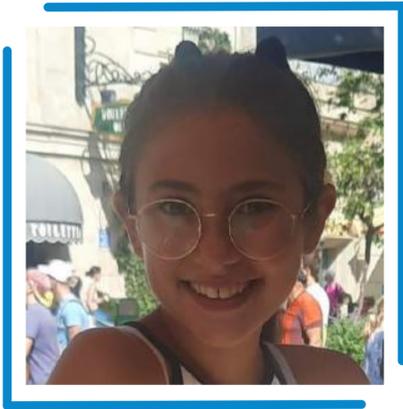
Il Diario di SeI

Numero 24 - 07 Marzo 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





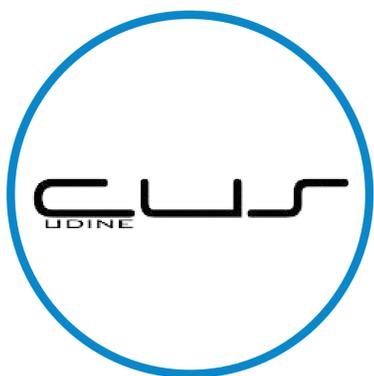
Percorsi sportivi per un'identità di territorio

Eleonora Grossi

Le mie partecipazioni alle attività del progetto Sel sono state molto interessanti.

Io ho partecipato al progetto inizialmente con “Multisport nella natura” con la mia scuola, la scuola media Valussi di Udine. E' stato molto bello perché assieme alla mia classe ed un'altra della scuola siamo andati con il pullman a Pinzano al Tagliamento presso un centro sportivo sul fiume Arzino nel punto dove sfocia nel fiume Tagliamento. A Pinzano abbiamo fatto una bellissima escursione sul fiume dove abbiamo osservato come il fiume Arzino confluisce nel Tagliamento. Dopo l'escursione abbiamo giocato a Raftball in una specie di laghetto creato dal fiume Arzino.

Il Raftball è una specie di pallanuoto che si gioca con dei gommoni molto piccoli simili a delle canoe piccole ed è un gioco molto divertente che ho potuto ripetere durante l'estate per altre 2 volte. Io infatti ho proseguito la mia esperienza con Sel partecipando al laboratorio estivo del CUS Udine che ho frequentato per ben 3 settimane durante l'estate e ho così potuto provare moltissimi sport che non avevo mai praticato.





Venezia in Sport

Emma Gierardini

Il progetto Sport e Identità a cui ho partecipato, è stata un'esperienza molto bella.

A Venezia, la mia città, spesso mancano luoghi dove praticare sport, ma questa volta con il CUS Venezia mi sembrava di poter fare sport dappertutto. Proprio nei miei luoghi veneziani!

Ad esempio, con il torneo di Green Volley nella Pineta di Sant'Elena è stato un momento davvero fantastico: il volley che io pratico e amo si è unito al rispetto per l'ambiente. Giocare in un luogo nel pieno della natura ha reso tutto ancora più gratificante e mi ha fatto pensare a come le nostre attività sportive possano influenzare l'ambiente.

Anche il torneo di pallavolo Ondina è stato emozionante: era dedicato a una insegnante scomparsa. Questo evento ha celebrato la sua passione per lo sport e ha creato un senso di unione e appartenenza. Ho capito quanto lo sport possa essere potente nel mantenere vivo il ricordo delle persone che hanno contribuito alla nostra crescita.

In conclusione, ci hanno spiegato che il progetto Sel è stata anche un'occasione per contrastare l'abbandono dello sport da parte dei ragazzi che smettono ad una certa età e promuovere la partecipazione attiva. Sono felice di aver vissuto quest'esperienza che mi ha fatto vedere Venezia, così particolare, come un posto all'aperto dove fare sport per me e per i miei compagni. Spero che queste iniziative si ripetano in futuro per la scuola e per tutta la città.

